

ALLEGATO A

Recupero e riqualificazione di fabbricati dismessi o ampliamento di fabbricato di unità produttiva esistente

Obiettivi	Con l'intervento di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare gli investimenti per favorire l'occupazione e il rafforzamento delle imprese attraverso il recupero di fabbricati dismessi o l'ampliamento delle unità produttive. L'intervento può prevedere pertanto le seguenti tipologie di attività progettuali, finalizzate a: a) recupero e riqualificazione di fabbricati dismessi; b) ampliamento di fabbricato di unità produttiva esistente.
Destinatari	PMI
Presentazione domanda e scadenza	Tramite PEC dal 14 ottobre 2021 al 24 novembre 2021
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
Responsabile del procedimento	Marco Moscatelli
Tel.	071 8063745
Domicilio digitale	regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it
Indirizzo mail	marco.moscatelli@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato-artistico

1. INTERVENTO, INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Descrizione dell'intervento

L'intervento sostiene le imprese che intendono realizzare nuovi investimenti per ampliare la propria capacità produttiva e creare nuova occupazione attraverso il recupero di fabbricati ubicati all'interno di aree artigianali e industriali dismesse al fine di salvaguardare il territorio e lo sviluppo del sistema economico marchigiano, o attraverso un ampliamento significativo dei siti produttivi esistenti per creare nuova occupazione.

Le imprese proponenti possono pertanto presentare progetti rientranti nelle due seguenti tipologie:

- a) recupero e riqualificazione di fabbricati dismessi;
Il recupero o la ristrutturazione del fabbricato non deve essere sostitutivo, ma aggiuntivo rispetto al sito produttivo attuale, a meno che non comporti aumento di superficie del locale.
- b) ampliamento di fabbricato di unità produttiva esistente.
Per ampliamento si intende l'aumento della superficie del locale.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2021, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese¹ artigianali, industriali o operanti nei servizi alle imprese.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- A. sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere attive e svolgere un'attività economica primaria e/o secondaria industriale o artigianale e, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.1 del bando di accesso²;
- C. possedere i requisiti dimensionali richiesti;
- D. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre la data della prima richiesta di pagamento dell'agevolazione;
- E. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- F. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;

¹ come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE

² Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

- G. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola con la normativa antimafia;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- L. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- B. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- C. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- D. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

Non sono ammessi progetti riguardanti il solo trasferimento di sede, tranne il caso in cui la nuova sede comporti un rilevante aumento di superficie del locale.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Saranno valutati ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento produttivi finalizzati:

1. recupero / riqualificazione di un immobile ubicato nel territorio marchigiano, dismesso al fine della creazione di una nuova unità produttiva o una parte delle lavorazioni;
2. all'ampliamento di una unità produttiva esistente nel territorio marchigiano, di proprietà;

Nel caso di cui al punto 1. l'apertura dell'unità produttiva dovrà essere dimostrata mediante apposita annotazione presso l'ufficio delle imprese entro la data prevista per la conclusione del progetto.

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando i costi relativi alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A.2 come indicato nel seguente Prospetto 1:

Prospetto 1

Spese ammissibili
Spese strettamente necessarie alla realizzazione e messa in funzione dell'immobile, che riguardano l'investimento: 1. opere murarie e assimilate; 2. impianti idro-termo-sanitari, elettrici, di aerazione, antincendio e tutti gli impianti a rete; 3. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazioni, ammesse nel limite del 10% dei costi progettuali totali ammissibili.

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. spese per manutenzione ordinaria;
2. oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;
3. beni in comodato;
4. spese per mobili e arredi;
5. spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e "Temporary Framework";
6. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e "Temporary Framework";
7. spese per consulenze per la gestione del progetto;
8. costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione;
9. spese relative a commesse interne;
10. spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria.

Non sono ammessi inoltre:

11. pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
12. spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
13. spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
14. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o

collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;

15. qualsiasi forma di autofatturazione;

16. fatture con importo inferiore a Euro 200,00.

3.4 Soglie di investimento

Il costo totale ammissibile del programma di investimento, non deve risultare, complessivamente per le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b) del punto 3.1 del bando, inferiore a **€ 80.000,00**.

Il contributo totale concedibile a fronte del programma di investimento non può superare **€ 50.000,00**.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) **a partire dal 01/01/2021** e fino alla conclusione del previsto programma di investimento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i 12 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo.

E' consentita la concessione di una sola proroga dei termini, per gravi e giustificati motivi non imputabili al beneficiario del contributo per un periodo non superiore di 90 giorni, la proroga è disposta con decreto del dirigente del Servizio Attività produttive Lavoro Istruzione.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

3.6 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - "de minimis", nella misura indicata nel seguente Prospetto 2.

Prospetto 2

FINALITA' DELL'AIUTO	REGIME DELL'AIUTO	INTENSITA' DI AIUTO
INVESTIMENTI PRODUTTIVI (Creazione di unità produttiva; ampliamento di unità produttiva, di proprietà; recupero e riqualificazione di uno stabilimento chiuso)	Reg. (UE) n. 1407/2013 - "de minimis" 23	50%

3.7 Regole di cumulo

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili non è cumulabile con altri aiuti di Stato, inclusi i contributi concessi a titolo di "De Minimis".

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le istanze di contributo devono essere presentate obbligatoriamente tramite Posta Elettronica Certificata dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa dal 14 ottobre 2021 al termine del 24 novembre 2021 secondo le modalità indicate negli allegati di seguito riportati:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;
- ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO;
- ALLEGATO 3: CRITERI DI VALUTAZIONE;
- ALLEGATO 4: AUTOVALUTAZIONE;
- ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;
- ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE STATO DI NON UTILIZZO IMMOBILE;
- ALLEGATO 7: MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA;
- ALLEGATO 8: FAC-SIMILE DELLA PROCURA.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Criteri di valutazione, modalità istruttorie e valutazioni

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

Tabella di valutazione

Indicatore	Punteggio
Incremento occupazionale previsto: <ul style="list-style-type: none">- 0 unità- 1 unità- 2 unità o più	0 punti 5 punti 10 punti
Ammontare degli investimenti: <ul style="list-style-type: none">- da 100.000,00 euro a 300.000,00 euro- oltre 300.000,00 euro	1 punto 2 punti
Cantierabilità del progetto: <ul style="list-style-type: none">- progetto non esecutivo- progetto esecutivo	4 punti 8 punti
Ubicazione dell'immobile: <ul style="list-style-type: none">- in zona industriale o artigianale- non in zona industriale o artigianale	4 punti 2 punti
Progetto di: <ul style="list-style-type: none">- recupero fabbricato dismesso- ampliamento fabbricato di unità produttiva esistente	8 punti 4 punti
Data di iscrizione alla CCIAA: <ul style="list-style-type: none">- precedente al 01/01/2020- successiva a 01/01/2020	1 punto 2 punti
Età del titolare: <ul style="list-style-type: none">- progetti presentati da imprese il cui titolare o la maggioranza dei soci abbiano un'età pari o inferiore anni 35- progetti presentati da imprese il cui titolare o la maggioranza dei soci abbiano un'età superiore anni 35	2 punto 1 punto

Imprese che:	
- negli ultimi tre anni non hanno percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse)	2 punti
- non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse)	4 punti

Per progetto esecutivo si intende quello il cui deposito del titolo abilitativo del permesso a costruire e documentazione di inizio lavori (CILA, SCIA, ecc.) prevista dalla normativa vigente stata effettuato antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Per incremento occupazionale si intende il numero di unità incrementalmente previste alla chiusura del progetto di investimento rispetto a quelle in forza alla data di presentazione della domanda.

Sono prese in considerazione le assunzioni a tempo indeterminato full time e part time in proporzione alle ore effettuate.

Per fabbricato dismesso si intende: Immobile in cui non vi è stata esercitata attività imprenditoriale alla data 01.01.2021 a tal fine fa fede apposita autodichiarazione resa dal proprietario dell'immobile. Nel caso di locale in affitto dovranno essere indicate le generalità dell'immobile il numero e data di registrazione e data di durata. Non è ammesso il comodato d'uso.

Per impresa giovanile:

- impresa individuale gestita esclusivamente da soggetti con meno di 35 anni;
- società di persone, la maggioranza dei soci partecipanti al lavoro devono essere giovani (nel caso di due soci almeno uno deve essere giovane)
- società cooperativa o di capitali la maggioranza delle quote sociali devono essere in possesso di soci giovani partecipanti al lavoro, la maggioranza degli organi di amministrazione devono essere in capo a giovani partecipanti al lavoro (nel caso di due soci almeno uno deve essere giovane)

A parità di punteggio i contributi, saranno accordati prioritariamente ai soggetti richiedenti in base all'ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora, minuti e secondi).

Ad ulteriore parità i contributi saranno accordati ai soggetti richiedenti che fanno un numero più elevato di assunzioni.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità, svolta dal Servizio "Attività produttive, Lavoro e Istruzione"; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. valutazione, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione previsti. Il servizio potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- c. mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;

- d. costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- f. presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

Ai fini della concessione, il Servizio "Attività produttive, Lavoro e Istruzione", verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 200.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 1170 del 04/10/2021, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Artigianato-artistico>.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto e comunque entro dodici mesi dalla data di notifica di concessione del contributo.

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria tramite PEC all'indirizzo regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it con le modalità di cui all'allegato A.2.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato a saldo a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare la rendicontazione delle spese e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), e comunque entro dodici mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

7. CONTROLLI, VARIANTI E CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del

progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 30% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 30% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.) che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite previa apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento fino ad un massimo di 90 giorni.

L'istanza deve essere presentata tramite PEC almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

7.5 Rinuncia

L'impresa beneficiaria deve comunicare tramite PEC al responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) in riferimento agli interventi di cui alle lettere a), b) del punto 3.1 del bando, parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) riduzione del livello occupazionale di cui al punto 3.1 del bando oltre al 50% rispetto a quanto dichiarato nella domanda;**
- f) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- g) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- h) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data della prima richiesta di pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- i) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- j) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- k) violazione del vincolo di stabilità;
- l) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- m) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- n) nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari³ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni⁴.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. **non delocalizzare l'attività economica**, o una sua parte, dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
- b. **non cessare o modificare l'attività svolta**, oggetto della domanda di contributo, per almeno cinque anni;
- c. **non alienare**, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno cinque anni
- d. **mantenere il livello occupazionale raggiunto alla fine del progetto per almeno due anni**. Fuori dai casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, La riduzione del livello occupazionale derivante da dimissioni volontarie può essere ripristinata con un'altra unità entro 3 mesi dall'evento. Il beneficiario comunica alla regione l'avvenuta sostituzione. Nel caso di una riduzione del livello occupazionale superiore al 50% al beneficiario viene applicata la revoca totale dell'agevolazione⁵.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

³ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

⁴ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

⁵ D.L. 12 luglio 2018 n. 87 convertito, con modificazioni, in L. 9 agosto 2018, n. 96, Capo II "Misure per il contrasto alla delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali", art. 6

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dal 14 ottobre 2021 fino al 24 novembre 2021;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 12 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli, del Servizio "Attività produttive, Lavoro e Istruzione" – tel. 071-8063745 - email: marco.moscatelli@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegati al bando scaricabili (sezione – download modulistica):

In fase di presentazione della domanda:

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE;

ALLEGATO 2: SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO;

ALLEGATO 3: CRITERI DI VALUTAZIONE;

ALLEGATO 4: AUTOVALUTAZIONE;

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DE MINIMIS;

ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE STATO DI NON UTILIZZO IMMOBILE;

ALLEGATO 7: MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA;

ALLEGATO 8: FAC-SIMILE DELLA PROCURA.

APPENDICE A.1

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE (ad esclusione del codice 12 Industria del Tabacco)

F. COSTRUZIONI

G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI limitatamente alle classi 45.20 manutenzione e riparazione di autoveicoli e alla sottocategoria 45.40.30 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

I. ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE limitatamente alla sottocategoria 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

S. ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

APPENDICE A.2

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dal 01/01/2021 alla data di chiusura del progetto.

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, e di qualsiasi altro onere fiscale o finanziario, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

A. Opere murarie e assimilate

Sono ammissibili le spese sostenute per la ristrutturazione e adeguamento, oppure per l'ampliamento dell'immobile destinato all'attività aziendale.

B. Impianti idro-termo-sanitari, elettrici, di aerazione, antincendio e tutti gli impianti a rete

Sono ammissibili le spese sostenute per la ristrutturazione e adeguamento, oppure per l'ampliamento dell'immobile destinato all'attività aziendale.

C. Spese tecniche di progettazione

Le spese tecniche, previste nella misura massima del 10% dei costi progettuali totali ammissibili, devono risultare strettamente connesse al programma di investimento e riferirsi alle seguenti tipologie: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori e collaudi di legge.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione, o del servizio svolto.

L'impresa, inoltre, è tenuta, in sede di rendicontazione, a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra l'impresa stessa ed i suoi fornitori, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 3.3.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

In caso di recupero di fabbricato dismesso o di ampliamento dell'unità produttiva esistente:

- titolo di proprietà del bene o contratto di affitto debitamente registrato;
- titolo abilitativo del permesso a costruire e documentazione di inizio lavori (CILA, SCIA, ecc.) prevista dalla normativa vigente;
- contratto, o ordine di fornitura dell'opera realizzata;
- collaudo, o certificato di regolare esecuzione;
- rilascio del certificato di agibilità da parte dell'ente competente;
- aggiornamento catastale a seguito dei lavori eseguiti;
- fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da suo delegato.

- Relazione finale del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante e/o coordinatore e/o direttore del progetto, in merito alle modalità, contenuto, finalità delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'impresa attestante che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che vengono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi all'originale e sono registrate sul libro giornale.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

1. bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato"), o strumenti elettronici esclusivamente intestati all'impresa/società idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
2. ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario;
3. carta di credito, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l'estratto conto del beneficiario;
4. assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l'estratto conto del beneficiario e della ditta a dimostrazione dell'avvenuto incasso. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.

Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva ed intestati al beneficiario.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

Tutti gli originali dei giustificativi di spesa dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.